



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA



Verso  
un'economia  
circolare  
Fondazione Cogeme onlus



# La gestione delle risorse in un'ottica di economia circolare: le pratiche dei comuni della Bassa Bresciana e della Franciacorta

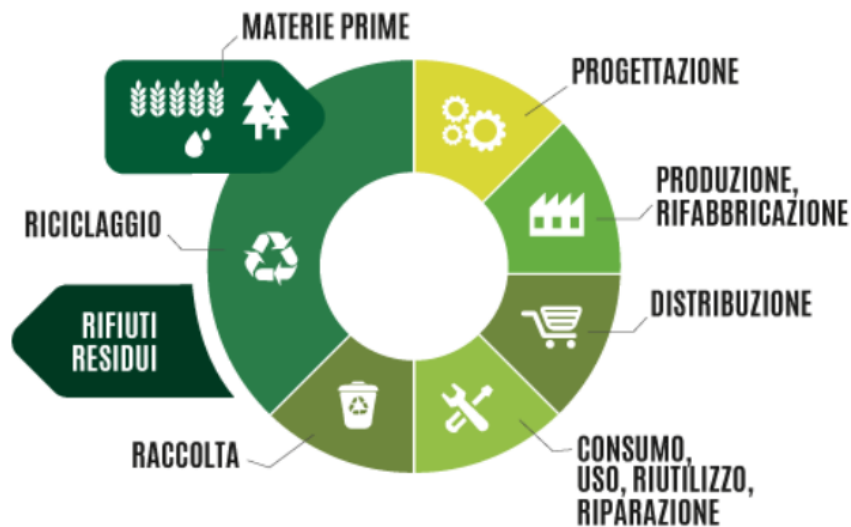
Federico Bianchi,  
Dipartimento di Economia e Management,  
Università degli Studi di Brescia  
[federico.bianchi@unibs.it](mailto:federico.bianchi@unibs.it)

# Dall'economia lineare a quella circolare

**ECONOMIA LINEARE**



**ECONOMIA CIRCOLARE**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA

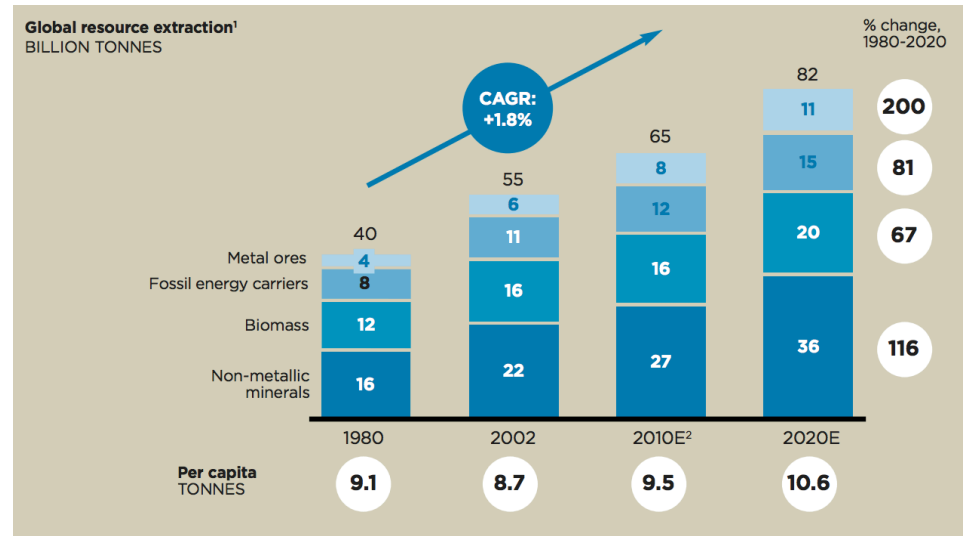


Verso  
un'economia  
circolare  
Fondazione Cogeme onlus



# Sempre più risorse...

Si prevede che nel 2020 la quantità totale di risorse estratte che entrerà nel sistema economico in un anno sarà doppia rispetto a quella del 1980.



Fonte: OECD, Ellen Mac Arthur Foundation (2013)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA



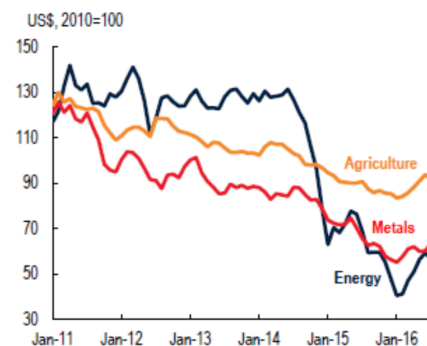
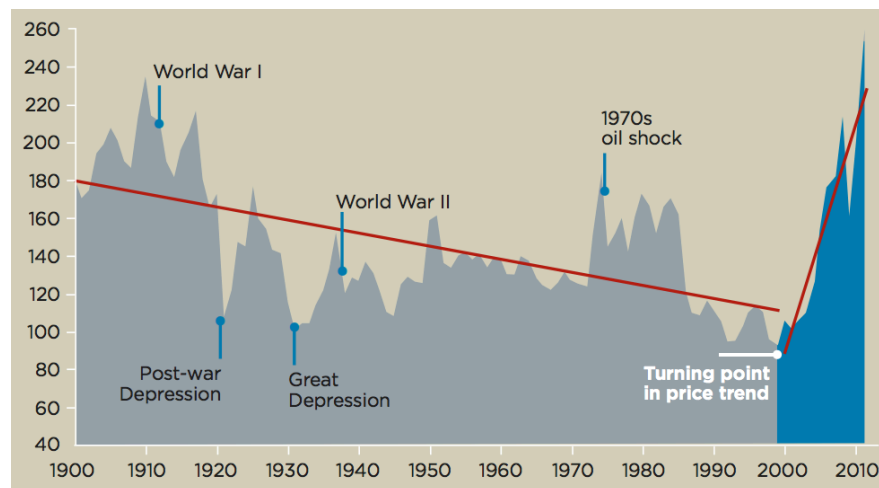
Verso  
un'economia  
circolare  
Fondazione Cogeme onlus

Fondazione  
Cogeme Onlus

# ... e sempre più care

- Dal 2000 al 2010 i prezzi delle materie prime sono aumentati vertiginosamente, invertendo una tendenza generale in diminuzione che ha caratterizzato il secolo scorso. La tendenza sembra essersi fermata negli ultimi anni.
- Negli ultimi decenni è aumentata la volatilità dei prezzi delle materie prime. L'alta domanda di metalli e altre materie prime finite ne rende sempre più costosa l'estrazione e più vulnerabile a: malfunzionamenti, shock politici, variazioni nella domanda.

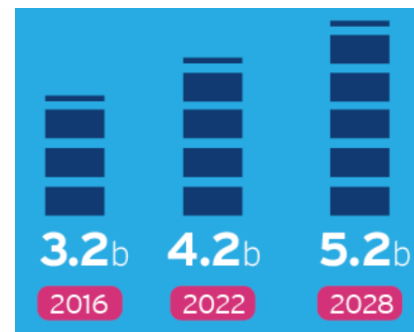
Fonte: BM, FMI, Ellen Mac Arthur Foundation (2013)



# La situazione non migliorerà

La classe media globale è in rapida crescita.

Questo comporterà un ulteriore aumento della domanda di materie prime.



- Le amministrazioni locali possono implementare alcune politiche che contribuiscono a rendere l'economia locale più circolare:
  - "Acquisti verdi" della pubblica amministrazione (GPP, Green Public Procurement)
  - Gestione dei rifiuti
  - Mobilità condivisa
  - Condivisione delle risorse



## “Verso un’economia circolare”

- Analisi delle politiche di incentivazione all’economia circolare nei comuni della Bassa Bresciana Occidentale e della Franciacorta.
- Interviste e focus groups con sindaci e amministratori comunali di 44 comuni.



- *Green Public Procurement (GPP)*: integrazione di criteri di circolarità economica negli acquisti delle pubbliche amministrazioni
- Benefici attesi:
  - Effetto diretto
  - Effetto volano sull'offerta
- Ordinamento giuridico:
  - Direttiva 2004/18/CE: introduzione del criterio ambientale per l'aggiudicazione di appalti pubblici
  - Piano di Azione Nazionale GPP (D.M. 102/2013): introduzione dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi)
  - Nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016): CAM obbligatori nei documenti di gara





- GPP scarsamente praticato. Dove praticato, è ricondotto piuttosto a criteri di puro risparmio economico.
- Problemi:
  - giuridico-normativi:
    - complessità della normativa
    - timori riguardo a conseguenze penali di decisioni contrarie alla normativa scoraggiano l'innovazione
  - organizzativi: carenza di personale adeguatamente formato
  - finanziari: carenza di risorse finanziarie scoraggiano l'adozione di criteri diversi dal minor costo
  - dimensioni dei comuni: piccoli comuni raramente superano cifre che comportano obbligo di inserimento criteri ambientali



- Recupero scarti alimentari:
  - alta volatilità dei quantitativi e ridotte dimensioni dei comuni scoraggia la programmazione
- Centri del riuso:
  - scarsa informazione su buone pratiche presenti sul territorio
  - complementarietà con isola ecologica
    - problemi legali su conferimento del rifiuto
    - gestione del personale integrata



- Mobilità condivisa:
  - alto interesse, dovuto anche a contrazione delle disponibilità dei mezzi pubblici (soprattutto nella Bassa)
  - car pooling: esperienza con agenzie dedicate
  - scarsa attrattivi per aziende fornitrici a causa di dimensioni ridotte
- Condivisione di strumenti di uso domestico:
  - Scarso interesse per l'alta diffusione di oggetti di proprietà privata
  - Mentalità diffusa mostra segni di cambiamento nelle generazioni più giovane esposte a recessione e sottoccupazione



- Situazione abbastanza avanzata sul piano della gestione dei rifiuti e del riuso/recupero.
- Situazione più arretrata sul piano degli acquisti verdi e delle pratiche più innovative (condivisione delle risorse), ma in linea con la tendenza nazionale.
- Rilevanza negativa delle ridotte dimensioni dei comuni e peso della mancanza di un ente intermedio capace di costruire reti di comuni.
- Peso di una normativa confusa e poco cogente e delle scarse risorse finanziarie e organizzative dei comuni sugli acquisti verdi.



Grazie per l'attenzione.  
[federico.bianchi@unibs.it](mailto:federico.bianchi@unibs.it)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA



Verso  
un'economia  
circolare  
Fondazione Cogeme onlus

 **Fondazione  
Cogeme Onlus**